

sfumature di significato

SCUOLA HOLDEN
CONTEMPORARY HUMANITIES

ZANICHELLI

PREMIO DI SCRITTURA PER LE SCUOLE

IN COLLABORAZIONE CON:

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee



sky tg24

Giuseppe De Bellis, *Dopo*

Dopo. Non ci fermiamo mai abbastanza sul significato di questa parola, che confondiamo troppo spesso con il futuro. Il dopo è qualcosa di diverso, però, perché ti dà la sensazione di certezza: qualcosa che c'è, o meglio ci sarà, senza grandi margini di dubbio. Accadrà un fatto. Un'azione o una reazione a qualcosa successa prima. Non indica che cosa, ma indica qualcosa. Le parole composte con dopo spiegano chiaramente questo concetto: dopocena, dopolavoro, dopopartita, doposcuola, dopoelezioni, dopoterremoto, dopoguerra, dopotutto. Sono periodi temporali che rappresentano qualcosa di certo. Ci saranno. Il futuro lascia, invece, un'idea di incertezza e di indeterminatezza. Non è definito nel tempo e ancor meno nello spazio. È un generico accadrà, con margini di dubbio nel come, nel dove, nel quando.

Due grandi eventi recenti hanno portato moltissime riflessioni sul futuro: stiamo parlando della pandemia da Covid-19 e della guerra in Ucraina. La prima è talmente una novità per almeno due generazioni che nel suo durante si è consumata una riflessione collettiva sui grandi pilastri del modo di essere della nostra civiltà: come vivremo? Come lavoreremo? Come ci sposteremo? Come interagiranno tra persone?

L'altra, ovvero la guerra, non è un inedito: conviviamo con guerre da molto tempo, le abbiamo studiate tutti, fanno parte di un patrimonio di ricordi personali o tramandati. Eppure, non aver vissuto una guerra sui nostri territori negli ultimi quattro decenni ci ha fatto vivere le conseguenze dell'invasione russa in Ucraina come un fatto sorprendente, destabilizzante e così preoccupante da farci porre delle domande analoghe, ma più concrete di quelle generate dal Covid: potremmo essere coinvolti anche noi nella guerra? Potremo ancora viaggiare liberamente? Cambieranno i nostri consumi?

Pensando ai due grandi fatti e alle risposte possibili a queste domande siamo portati a pensare al futuro. Sostituiamolo con il dopo, invece. Perché nell'aleatorietà del domani abbiamo una certezza: qualcosa ci sarà, dopo. Lo sappiamo perché alla pandemia abbiamo reagito e nel post ci siamo già; e perché alla fine di ogni guerra un dopo, per quanto difficile, faticoso, penoso, complicato c'è sempre stato.

Il problema, quindi, non è se un futuro ci sarà, ma che cosa ci aspetta in questo futuro. È per questo che i definiti e codificati dopoguerra e dopopandemia sono riassumibili semplicemente nel nostro dopo. Possiamo quindi immaginare, pensare, riflettere. Possiamo anche pianificarlo questo dopo, provando a capire che cosa vorremo essere come individui e come collettività.

Le grandi variabili che cambiano il corso della storia hanno sempre portato pensatori, filosofi, intellettuali, così come imprenditori e politici a occuparsi del dopo. L'era dell'informazione continua e della conoscenza condivisa consente a tutti di avere un'idea, per sé stessi e per gli altri. Immaginarci diversi da come siamo oppure uguali, migliori oppure peggiori, più buoni o più cattivi, più consapevoli o più incoscienti è una possibilità che le generazioni precedenti a quelle attuali non hanno avuto. Questo porta ostacoli e forse anche complicazioni, perché aumenta la confusione, il rumore di fondo, moltiplica le possibili soluzioni, ma è anche un immenso privilegio che consente a tutti di sentirci parte di un'evoluzione che definirà quest'era che oggi è contemporanea e domani sarà memoria. Nel dopo del dopo qualcuno giudicherà che cosa abbiamo fatto e come lo abbiamo fatto. Esporsi a questo giudizio è il destino di chi vive quest'epoca.

LA TRACCIA

È un esercizio: pensare al futuro come a un *dopo* che sta dietro l'angolo, e non come a un tempo lontano e incerto. Un *dopo* che può essere pianificato come si pianificano un viaggio o una giornata piena di impegni, e non solo ipotizzato. Un *dopo* che può essere immaginato con dovizia di dettagli, e non solo fantasticato. Un *dopo* che c'è di sicuro, e non che forse un giorno – chissà – arriverà. E allora prova a farlo, questo esercizio. Pensa al futuro del mondo in cui viviamo, e poi sostituisci quel generico e remoto futuro con un dopo che sta per arrivare, anziè già arrivato: percepisci qualcosa di diverso? È cambiato qualcosa nel tuo modo di immaginare le cose che verranno, o nelle sensazioni che questo immaginare ti fa sentire? Credi anche tu che pensare al futuro come a un *dopo* che è già qui sia urgente e necessario?

Partendo dal brano che hai letto, e basandoti anche sulle tue esperienze, conoscenze, sensazioni, paure e speranze, esponi il tuo punto di vista sull'importanza che ognuno di noi, come individui e come parte di una comunità, si assuma la responsabilità (e trovi il coraggio) di pensare al dopo.

Di seguito troverai un elenco di parole con le loro sfumature di significato così come le troveresti nello Zingarelli 2024: leggi anche quelle, saranno le tue preziose alleate nel processo della scrittura e ti aiuteranno a precisare il tuo pensiero, le tue emozioni, le tue idee.

LE PAROLE

Fantasia – *fantasticheria*

Fantasia è l'immaginazione, l'inventiva, cioè la facoltà di creare e rappresentarsi immagini, nonché il prodotto di tale facoltà; in altra accezione la parola identifica un'idea, un desiderio insoliti, lontani dalla realtà. Fantasticheria è l'attività del fantasticare, cioè dell'immaginare liberamente; rispetto a *fantasia*, il vocabolo ha una sfumatura negativa perché dell'immaginazione sottolinea più l'aspetto strano e irrealizzabile che quello creativo.

Sogno - *illusione* - *fantasia* – *utopia*

Sogno è l'attività psichica che si verifica durante il sonno e che dà luogo a immagini, pensieri, emozioni che si strutturano in sequenze non logiche, anche se apparentemente reali; da qui si definisce *sogno* ogni immaginazione o desiderio che si vorrebbe realizzato. Illusione è una percezione errata della realtà da parte dei sensi, quindi estensivamente ogni immaginazione che corrisponde ai propri desideri, ma che non ha fondamento reale. La facoltà del pensiero di interpretare liberamente i dati dell'esperienza o di rappresentare contenuti inesistenti si definisce invece fantasia, termine in cui è messa in primo piano l'opera creatrice della mente. Utopia è un'idea, un progetto dichiaratamente irrealizzabile, che tuttavia riguarda più la sfera pubblica che quella individuale.

Speranza - *fiducia* – *aspettativa*

Speranza è l'attesa fiduciosa che si verifichi qualcosa che si desidera e si considera un bene. La fiducia va oltre la speranza, perché è il convincimento che qualcuno si comporterà secondo le attese o che qualcosa si verificherà secondo quanto si desidera. Aspettativa è propriamente ciò che ci si aspetta, dunque qualcosa di più di una speranza, ma di cui non c'è però certezza.

V. sfumature *sogno*

Intraprendenza - *iniziativa* – *risolutezza*

Intraprendenza è la dote di chi ha attitudine e prontezza nel progettare e realizzare imprese o attività da cui trarre vantaggio o di chi dimostra una certa disinvoltura nello stabilire relazioni interpersonali. I significati di iniziativa coincidono in parte con quelli di *intraprendenza*; mettono tuttavia l'accento più sulle capacità di ideazione e di avvio dell'attività che non sulle qualità necessarie al suo svolgimento. Risolutezza esprime la decisione che bisogna mettere nelle attività intraprese perché riescano o giungano a compimento.

Responsabilità – *onere*

Responsabilità è la consapevolezza di dover rispondere del proprio operato e, di conseguenza, l'impegno nell'operare che deriva da questa consapevolezza. Nella parola onere viene invece accentuata l'idea di impegno, di carico anche gravoso che l'assunzione di una responsabilità può comportare.

Tempo - *epoca* – *era*

Tra i molti significati di tempo c'è anche quello di indicare genericamente un periodo storico o anche precisarlo in ragione degli avvenimenti storici, politici e culturali che vi sono accaduti. In questo secondo significato un suo equivalente specifico è *epoca*, che contraddistingue anch'esso un arco di tempo caratterizzandolo con fatti o personaggi a esso appartenuti. *Era* è invece un periodo di lunga durata che inizia e prende il nome da un fatto storico, culturale, scientifico di grande portata, che in genere ha modificato radicalmente gli assetti in un determinato campo o addirittura quelli del vivere in generale; si suddivide infatti in *ere* il tempo geologico.

Congettura – *induzione*

Congettura è un'ipotesi che si fonda sull'osservazione di fatti in sé non oggettivamente probanti, ed implica dunque ampi margini di soggettività. Induzione è termine del linguaggio logico e filosofico che descrive il ragionamento per cui dall'osservazione di fatti particolari si trae un'ipotesi di carattere generale.

Scrupolo - *esitazione* – *dubbio*

Scrupolo è il timore che porta a considerare colpa o mancanza ciò che in realtà non lo è, o fa sorgere dubbi riguardo alla correttezza o l'opportunità di un'azione. Una stessa condizione di incertezza, di perplessità è implicita in esitazione, che non attiene tuttavia alla sfera morale ma a quella psicologica ed esprime lo stato di chi per prudenza o timore è incerto su una decisione da prendere. Dubbio, infine, è una condizione di perplessità, di incertezza che può riguardare la mente, ossia l'espressione di un giudizio, oppure la volontà, dunque l'agire; in questo secondo caso coincide con *esitazione*.

Evoluzione - *sviluppo* – *crescita*

Una trasformazione graduale da uno stato, una condizione, una forma a un'altra si definisce evoluzione. Per definire una progressione verso una forma adulta o comunque più compiuta sono da preferire sviluppo o crescita, termini che suggeriscono entrambi un'idea di incremento, espansione, potenziamento.

Trasformazione - *metamorfosi* - *mutazione* – *palingenesi*

Trasformazione è l'atto per cui una cosa cambia di forma, di aspetto, di funzione; riferito a persona indica un cambiamento di carattere, di sentimenti, di idee. *Metamorfosi* è parola di origine greca che esprime lo stesso concetto; si usa o in riferimento alle trasformazioni della mitologia greco-romana di uomini o divinità in realtà di altra natura, oppure nella terminologia scientifica alle trasformazioni di forma o di struttura degli organismi e della materia. *Mutazione* è termine che indica una qualsiasi modifica o cambiamento, dunque non una trasformazione completa. In *palingenesi* la trasformazione consiste in una modifica radicale, in una rinascita su basi completamente diverse; è infatti termine che le religioni messianiche attribuiscono al rinnovamento seguente alla distruzione del mondo.

Preoccupazione - *tensione* - *apprensione* - *ansia* – *inquietudine*

Preoccupazione è un pensiero che occupa l'animo per il timore che possa verificarsi un fatto spiacevole o doloroso. Tensione è uno stato di eccitabilità emotiva, che può essere causato da preoccupazione ma anche da uno sforzo di concentrazione mentale. Apprensione è l'aspettativa timorosa che un evento dannoso si verifichi; esprime dunque uno stato d'animo più tormentoso della preoccupazione. Lo stesso significato ha sostanzialmente ansia, che include tuttavia delle sfumature che fanno riferimento a reazioni psicologiche e fisiche particolari, come senso di oppressione, accelerazione del battito cardiaco, ecc. Inquietudine è invece un sentimento di preoccupazione o di ansia più vago, che si manifesta piuttosto come malessere, disagio.

Sbalordire - *sconcertare* – *turbare*

Far restare stupefatto, attonito per la meraviglia o la sorpresa si dice sbalordire; in accezione negativa il termine descrive l'azione di confondere profondamente, di lasciare quasi sconvolti. In questo senso *sbalordire* è vicino a *sconcertare*, che descrive l'azione di spiazzare completamente l'interlocutore, al punto di privarlo temporaneamente della capacità di reagire. *Turbare* definisce invece un processo più profondo e doloroso, che altera in maniera più o meno duratura l'equilibrio o la serenità di una persona.

Ansia - *angoscia* – *paura*

Uno stato di profonda agitazione emotiva causato dall'incertezza e dalla preoccupazione che si verifichi un fatto spiacevole o non si verifichi qualcosa di desiderato si dice ansia. Angoscia è una più grave perturbazione psicofisica, un vero e proprio tormento interiore; nel parlare comune i due termini sono utilizzati indifferentemente per descrivere un timore le cui cause non sono chiaramente identificate. Paura è invece un turbamento emotivo episodico e causato da un pericolo presente o imminente.

Confusione – *caos*

Confusione è la mescolanza, la coesistenza di cose senza alcun ordine o criterio ma anche il chiasso, il frastuono determinato da persone vocianti. Significato analogo ma più forte ha caos, che nel suo primo significato rimanda addirittura alla *confusione* degli elementi prima che il mondo si formasse.

Stordimento - *confusione* – *disorientamento*

Stordimento definisce uno stato di intontimento, di smarrimento, di perdita di lucidità mentale in conseguenza di una malattia o di eccessiva stanchezza, di stress. Effetti non molto diversi procura uno stato mentale di confusione, che nell'uso corrente è un forte turbamento, un'agitazione che impedisce di essere lucidi; in medicina configura invece più gravemente uno stato mentale caratterizzato da smarrimento, disturbi emotivi e della percezione, mancanza di chiarezza di pensiero. Anche disorientamento ha un significato corrente che rimanda alla perdita dell'orientamento e allo stato di confusione che ne segue, mentre in accezione medica è l'incapacità di riferirsi correttamente alle dimensioni dello spazio e del tempo ed è sintomo di malattia mentale.

Insicuro - *irrisolto* – *titubante*

Insicuro è chi manca di sicurezze, di padronanza di sé, per cui è sempre incerto, indeciso nell'agire. Se lo stato di insicurezza si manifesta come incapacità di prendere decisioni, fare delle scelte è più specifico irresoluto. Con titubante ci si riferisce a un'esitazione, a un'incertezza che paralizza.
V. sfumature *incerto, perplesso, timido*

Incerto - indeciso – irresoluto

Incerto è chi o ciò che è privo di certezza, di sicurezza. Se è una persona a essere incerta e l'incertezza determina l'impossibilità di prendere una decisione, è più specifico indeciso. Quando più che nell'impossibilità si è nell'incapacità di decidere si usa irresoluto, termine che connota negativamente il soggetto, essendo tale condizione segno di debolezza di carattere.
V. sfumature *insicuro, perplesso*

Provvisorio - transitorio – precario

Provvisorio si dice di ciò che è temporaneo, ha una durata limitata nel tempo. Suo sinonimo è transitorio, che da un lato aggiunge all'idea di provvisorietà, soprattutto in contesti letterari, una sfumatura di caducità, dall'altro è impiegato nell'uso giuridico come termine tecnico per definire la caratteristica di una norma che vige solo temporaneamente o che disciplina il passaggio da un regolamento a un altro. In precario sull'idea della temporaneità prevale quella dell'incertezza e dell'instabilità.
V. sfumature *breve, fugace*

Coraggio - temerarietà – protervia

Con coraggio si definisce la forza morale che mette in grado una persona di affrontare difficoltà, sacrifici, pericoli. Se il coraggio si spinge fino al punto di non riflettere sull'entità del rischio o del pericolo che si corre si ha temerarietà, che è un eccesso di audacia e non è come tale una qualità positiva; in riferimento ai rapporti sociali la *temerarietà* coincide con l'impudenza, la sfrontatezza. In questa accezione ha significato ancora più accentuato protervia, che aggiunge alla *temerarietà* l'arroganza.

Civiltà - cultura – progresso

L'insieme degli aspetti materiali e spirituali che caratterizzano la vita di un popolo, la sua organizzazione economica, sociale, politica costituisce la civiltà. Di ambito più ristretto è il termine cultura, che fa riferimento da un lato alle cognizioni, al sapere, alle tradizioni, alla produzione artistica, dall'altro all'insieme di valori che determinano l'agire, i costumi, i comportamenti. Progresso definisce invece l'avanzamento verso forme più evolute di cultura e di civiltà: soprattutto conoscenze scientifiche, condizioni di vita, costumi e modelli sociali.

Umanità - umanitarismo – filantropia

Umanità è la natura, l'essenza dell'uomo; in quanto tale definisce il sentimento di fratellanza e solidarietà che unisce gli uomini fra loro, li rende solidali e consapevoli della partecipazione a un destino comune. Il sentimento accentuato di solidarietà e amore verso gli altri, soprattutto se economicamente svantaggiati o socialmente emarginati, si dice umanitarismo o filantropia:

tuttavia questi due termini sono oggi pochissimo in uso, essendo a essi sottesa una concezione paternalistica delle differenze e del disagio sociale.

Evadere - *distrarsi* – *dimenticare*

Evadere indica propriamente il fuggire da un luogo chiuso, specialmente di prigionia; figuratamente si riferisce all'atto di trarsi fuori, anche momentaneamente, da un ambiente sgradevole o da una situazione di disagio. Distrarsi descrive un evadere con la mente, col pensiero ma accentua il carattere di momentaneità. Se questa fuga mentale assume carattere definitivo si dice dimenticare.

Invasione - *incursione* – *irruzione*

Invasione è l'occupazione di un territorio di un altro stato o, più generalmente, l'occupazione in massa di un luogo. Incursione definisce una rapida azione di guerra nel territorio nemico; in senso esteso, il sopraggiungere inaspettato di qualcuno. Irruzione è il riversarsi improvvisamente, con impeto e in massa in un luogo.

Privilegio - *beneficio* - *vantaggio*

La parola privilegio esprime una prerogativa, una condizione di favore di cui una persona gode rispetto ad altri in virtù di una migliore condizione economica, sociale o di altro genere; in senso concreto è la prerogativa, la condizione favorevole stessa. Un beneficio può essere la conseguenza di un *privilegio* o di un'altra circostanza favorevole, oppure una qualsiasi altra utilità o giovamento, ma non definisce di per sé l'esistenza di un *privilegio*. Vantaggio è una condizione di maggior favore di uno rispetto ad altri, ma è legata a circostanze specifiche piuttosto che a uno status particolare.